

L'ACCUSA. Dal suo blog il governatore critica la gestione dello stabilimento.

Cantone non replica, Lupo: adesso cerchiamo di salvare l'azienda

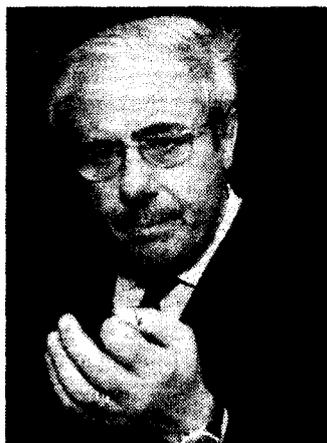
Lombardo: «Hanno saccheggiato le Terme»

Giuseppe Pantano

●●● «Le terme di Sciacca sono emblematiche di come sono stati governati gli enti e le partecipazioni regionali, con uno spirito di saccheggio e di devastazione che mi auguro le autorità competenti vogliano sanzionare per come merita. Erano un fiore all'occhiello della Sicilia, negli anni Sessanta e Settanta c'era un sacco di gente. Ora è una rovina». È il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, che, dal suo blog, picchia duro nel momento in cui si attende il pronunciamento del Tribunale di Sciacca sull'istanza di fallimento per oltre un milione di euro presentata dal commissario liquidatore di una società (i debiti delle terme ammontano, complessivamente, a circa nove milioni) e poche settimane dopo l'acquisizione di atti effettuata negli uffici amministrativi dalla procura della Repubblica. Lombardo è intervenuto dopo avere ricevuto una relazione dall'amministratore unico, Carlo Turriciano, un funzionario della Regione, che da un anno è subentrato al cda. Lombardo parla di «un cda che ha affidato a soggetti vari

l'incarico di promuovere il turismo, che non è stato promosso, con botte di 75 mila-80 mila euro ogni semestre». Il presidente è andato ancora più indietro nel tempo parlando del debito che rischia di far fallire la Spa, quello con la cooperativa La Montagnola, che avrebbe dovuto gestire, negli anni Novanta, uno degli alberghi «che non può iniziare perché mancava il collegamento con le fognature. La cooperativa fa causa per il mancato guadagno e un debito che le terme avrebbero avuto di 200 mila euro lievita ad oltre un milione di euro». Lombardo ha aggiunto che il commissario Turriciano, per il quale ha avuto parole di elogio, gli ha consegnato «un dossier in cui le schifezze sono incredibili». Per il presidente della Regione è stato interrotto un gioco al massacro che ci avrebbe portato a spogliare il patrimonio delle terme, a ridurlo a niente e possibilmente a svenderlo al peggiore offerente perché il valore di quella società si sarebbe ridotto all'osso o meno che all'osso». Le dichiarazioni di Lombardo arrivano nel pieno del dibattito sulle terme. E in città si segue anche l'evolversi della vicenda legata all'istanza di falli-

mento. Il governo regionale ha messo a disposizione 5 milioni e mezzo di euro per avviare il pagamento dei debiti dopo la messa in liquidazione della società. L'ex presidente della Terme di Sciacca, Carmelo Cantone, preferisce non dire nulla. Poche parole da parte dell'ex amministratore delegato, Giovanni Lupo. «Al momento - dice Lupo - l'unica cosa che bisogna fare e stringersi attorno alle terme per salvarle. Poi ci sarà da commentare. Gli aspetti politici saranno affrontati dai politici e quelli amministrativi dagli amministrativi». (GP)



Il governatore Raffaele Lombardo